

## Innovare seguendo le regole, a Varese l'esperienza del Post e del giornalismo spiegato bene

Pubblicato: Venerdì 10 Novembre 2023



**L'era dei blog è stata palestra di creatività.** Ha formato le generazioni di chi oggi si cimenta nella frontiera del giornalismo che spiega, fatto bene, e perché no, in grado di far “sentire” ciò che succede: podcast. **Ma oggi che i blog hanno lasciato il passo al mondo social viviamo l'era dell'approssimazione, che ha trasformato il paradigma della qualità in quello dell'efficacia.**

**In mezzo c'è la nascita *Il Post*,** esperienza sorta nel 2010 con pochi giornalisti e che oggi vanta una redazione di trenta fra giornalisti ed esperti della comunicazione oltre ad altre venti persone che si occupano del funzionamento della «macchina» sotto il profilo dell'amministrazione e di quella miriade di azioni che vanno profuse per muovere un giornale.

**Post, giornale che, oltre ad un fattore quantitativo e di crescita, si è imposto nel panorama informativo con un modello di rigore sulla quotidianità,** sulla verifica dei fatti e soprattutto – ad uso non solo del pubblico ma anche della stessa platea di operatori della comunicazione – sugli approfondimenti legati alla semplice spiegazione dei fatti.

Il segreto per garantire tutto questo, che poi è ciò che piace a lettori (e abbonati) del Post è in realtà molto semplice: «Il nostro è un giornale fatto col tradizionale approccio del giornalismo, in realtà molto conservatore e legato a concetti come l'accuratezza», spiega il direttore **Luca Sofri**, che assieme al collega **Matteo Bordone** ha partecipato all'incontro “Il giornalismo spiegato bene”, introdotto dal

direttore di VareseNews **Marco Giovannelli**. Impossibile quindi non parlare delle esperienze che specialmente nel podcast vede una delle caratteristiche più innovative del giornale, podcast che spaziano dalla cronaca all'attualità e che riescono a fidelizzare i lettori, «**una specie di droga**» ha scherzato Bordone, «che infatti quando si diffonde fra i lettori viene proposta a pagamento».

Questioni e temi spiegati bene e in maniera approfondita sfruttando però anche gli strumenti tradizionali, come il caro e vecchio libro, dunque la carta stampata, con la fortunata collana di libri “**Cose spiegate bene**” che trattano di svariati temi, dalla cultura alla giustizia e, *ça va sans dire*, al giornalismo.

**Cosa succederà in futuro?** Difficile dirlo. La questione è contemperare novità e tradizione, nuove tendenze e fondamentali del giornalismo. Un presente che corre, e va veloce e che Bordone con la sua verve che lo contraddistingue, a metà fra latore di puntiglio e dispensatore di sagacia, liquida on una frase presa a prestito dal Frankenstein di Mel Brooks (quindi il “Junior”): «**Il destino è quel che è, non c'è scampo più per me**».

## **FESTIVAL GLOCAL, PROGRAMMA E APPROFONDIMENTI**

Andrea Camurani

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)